

SAN PIETRO CRISOLOGO,

vescovo e dottore della Chiesa

30 luglio - Memoria

Pietro (Imola (Bologna), 380 circa - Ravenna, 31 luglio 451 circa), vescovo di Ravenna (424-431) fu, come Ambrogio e Agostino, maestro e guida nell'iniziazione dei fedeli al mistero cristiano. Con i sermoni pronunziati durante l'anno liturgico si meritò il titolo di Crisologo (parola d'oro) per l'eloquenza e la sapienza della sua dottrina. A lui si ispirano alcune orazioni natalizie del "Rotolo di Ravenna" entrate nel Messale Romano e l'antico formulario per la benedizione dell'acqua battesimale.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Sir 15,5

Il Signore gli ha aperto la bocca
in mezzo alla sua Chiesa;
lo ha colmato dello Spirito di sapienza e di intelletto;
lo ha rivestito di un manto di gloria.

Oppure:

Sal 36,30-31

La bocca del giusto proclama la sapienza,
e la sua lingua esprime la giustizia;
la legge del suo Dio è nel suo cuore.

COLLETTA

O Dio, che nel vescovo san Pietro Crisologo
hai dato alla Chiesa
un teologo insigne dell'incarnazione del Verbo,
concedi a noi, che lo veneriamo protettore e maestro,
di meditare nel cuore
e di esprimere con le opere
il tuo mistero di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1 Cor 2, 1-10

Parliamo di una sapienza divina, misteriosa.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, quando sono venuto tra voi, io non mi sono presentato ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso. Io venni in mezzo a voi in debolezza e con molto timore e trepidazione; e la mia parola e il mio messaggio non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Tra i perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo modo che vengono ridotti al nulla; parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Sta scritto infatti: "Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano". Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 18

R/ Beato chi osserva la legge del Signore.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice.

R/

Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi.

R/

Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante. *R/*

CANTO AL VANGELO

Mt 13, 19.23

R/ Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio e il seminatore è Cristo:
chi trova lui, ha la vita eterna.

R/ Alleluia.

Uscì il seminatore a seminare.

✠ *Dal vangelo secondo Marco.*

In quel tempo, Gesù si mise di nuovo a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: «Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perchè non c'era un terreno profondo; ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che spuntò e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno». E diceva: «Chi ha orecchi per intendere intenda!».

Quando poi fu solo, i circostanti insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Continuò dicendo loro: «Se non comprendete questa parabola, come potrete capire le altre parabole? Il seminatore semina la parola. Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma quando l'ascoltano, subito viene satana, e porta via la parola seminata in loro.

Similmente quelli che ricevono il seme sulle pietre sono coloro che, quando ascoltano la parola, subito l'accolgono con gioia, ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della parola, subito si abbattono.

Altri sono quelli che ricevono il seme tra le spine: sono coloro che hanno ascoltato la parola, ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e l'inganno della ricchezza e tutte le altre bramosie, soffocano la parola e questa rimane senza frutto. Quelli che ricevono il seme su terreno buono, sono coloro che ascoltano la parola, l'accolgono e portano frutto nella misura chi del trenta, chi del sessanta, chi del cento per uno».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

La partecipazione ai tuoi misteri, o Padre,
ci riempia della luce del tuo Spirito,
che illuminò san Pietro Crisologo
e lo fece messaggero e testimone della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 12,42

Questo è il servo saggio e fedele,
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia,
per distribuire il cibo a tempo opportuno.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai accolti al tuo sacro convito,
fa' che per gli insegnamenti di san Pietro Crisologo
raggiungiamo un'esperienza sempre più viva del tuo amore,
per rimanere in perenne rendimento di grazie.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.